



COMUNE DI MILETO

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 DATA 01.02.2024

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE

L'anno duemilaventiquattro il giorno uno del mese di febbraio alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliare del Comune di Mileto.

Convocato per determinazione del Presidente, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione

Presiede la seduta il Sig. Dorenzo Antonio, nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

Totale presenti n. 11 consiglieri su n. 13 assegnati al Comune (compreso il Sindaco) e su n. 13 consiglieri in carica

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	GIORDANO SALVATORE FORTUNATO	<i>Sindaco</i>	X	
2	DIRENZO ANTONIO	Presidente	X	
3	GANGEMI ROSA ALBA	Consigliere	X	
4	DIMASI FORTUNATA	Consigliere	X	
5	LUCCISANO PASQUALE	Consigliere	X	
6	GALLORO ELISA	Consigliere	X	
7	PONTORIERO DOMENICO	Consigliere	X	
8	CICCONE FRANCESCO	Consigliere	X	
9	ZOCCOLI FORTUNATO ROSARIO	Consigliere	X	
10	MESIANO GIANFRANCO	Consigliere	X	
11	SCOPELLITI VINCENZO	Consigliere		X
12	CASERTA GIUSEPPE GIULIO	Consigliere	X	
13	LUCCISANO ANGELA EMANUELA	Consigliere		X

Il Dott. Dorenzo Antonio, Presidente del Consiglio, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Fabrizio Lo Moro, incaricato della redazione del verbale.

Al presente verbale viene unita la trascrizione integrale degli interventi registrati del relatore e dei consiglieri che hanno preso parte al dibattito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Responsabile dell'Area interessata

PREMESSO CHE:

- la legge regionale n. 19/2002 e successive modifiche ed integrazioni (Legge urbanistica della Calabria), disciplina la tutela, e il governo e l'uso del territorio;
- con deliberazione n. 106 del 10.11.2006, pubblicata sul Supplemento straordinario n.1 al BUR Calabria in data 04.12.06, il Consiglio Regionale ha approvato le "Linee Guida della Pianificazione regionale", in attuazione dell'art.17, comma 5, della predetta legge regionale;
- il Piano Strutturale comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico sono normati dagli artt. 20 e 21 della legge urbanistica regionale, che qui si intendono integralmente richiamati e riportati, e dall'art. 27 per quanto riguarda le procedure di formazione ed approvazione;
- Il Rapporto Preliminare Ambientale ai fini della Valutazione ambientale Strategica è normato dalla Direttiva Comunitaria 42/2001/CE, dal D. Lgs 3 aprile 2006 n. 15 e ss.mm. ii. e dal Regolamento Regionale n. 3 del 4 agosto 2008;
- le Linee Guida, dal canto loro, chiariscono che:

- a) il **Piano Strutturale Comunale** interessa l'intero territorio comunale e ha valore a tempo indeterminato; oltre che *strumento urbanistico a carattere normativo – regolativo* (che si esercita prevalentemente attraverso l'annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico) il PSC è anche uno strumento di *promozione dello sviluppo locale* (a carattere strategico) e di *indirizzo ed orientamento per quanto riguarda l'assetto del territorio* (carattere strutturale);
- b) il **Regolamento Edilizio ed Urbanistico** è strumento annesso e quindi integrato e complementare al P.S.C.; esso ha carattere normativo - regolativo e detta le regole relative alle porzioni di territorio dove si può intervenire in forma diretta (aree urbane già infrastrutturate) e a quelle (ambiti specializzati), individuate nel PSC, dove sono necessarie successive fasi di pianificazione;
- c) per quanto alla formazione del PSC il richiamato art. 27 della legge prevede l'elaborazione di un **documento preliminare** sulla base del quale avviare il processo di partecipazione e concertazione stabilito dalla legge e poter quindi successivamente pervenire alla stesura della proposta del Piano Strutturale Comunale da adottare in Consiglio Comunale;
- d) inoltre Le linee Guida chiariscono che:

*La definizione degli obiettivi e delle strategie rappresentano il **Documento preliminare**, contenente il quadro conoscitivo, uno **Schema di massima** del piano e delle scelte pianificatorie e le verifiche di compatibilità e coerenza da presentare alla Conferenza di pianificazione per valutazione di sostenibilità (verifiche di compatibilità e coerenza), ovvero per valutare se le scelte operate e gli effetti conseguenti siano sostenibili, ovvero coerenti con gli obiettivi e le strategie definiti ed indicati a livello sovracomunale, dalla regione e dalla provincia e compatibili con le condizioni dell'ambiente. Tale verifica, come abbiamo detto, valuterà anche la **coerenza interna** fra gli obiettivi del piano e le strategie e le azioni messe in atto per realizzarlo*

Una volta acquisita la verifica di sostenibilità si potrà passare alla elaborazione ed adozione di una prima versione del Piano Strutturale Comunale dal quale sarà possibile evincere le azioni proposte e l'assetto territoriale che ne deriva, schema che dovrà essere sottoposto ad ulteriore verifica da parte della Provincia e degli enti che hanno partecipato alla conferenza di pianificazione, i quali potranno presentare osservazioni e suggerimenti (art.27 cc 4-6).

- con delibera di **Giunta Comunale n. 17 del 18 febbraio 2003** è stato approvato l'Atto d'indirizzo al Responsabile dell'Area Tecnica per la predisposizione ed avvio degli atti per la redazione di un nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Mileto;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 52 del 14 marzo 2003 è stato approvato l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico per la redazione del nuovo PRG con annesso Regolamento edilizio;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 97 del 29 maggio 2003, è stato Conferito l'incarico per la redazione del nuovo PRG con annesso Regolamento edilizio;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 181 del 3 novembre 2003 è stata approvata la bozza di convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune e i professionisti per la redazione della variante al PRG con annesso Regolamento edilizio;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26 maggio 2004 recante "Discussione sulle Linee guida del PRG" sono state approvate le linee guida, allegata alla delibera, e sono stati fatti propri gli atti propedeutici elaborati dall'Ufficio Tecnico Comunale, compresi gli incarichi conferiti ai professionisti;
- con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31 marzo 2005 è stato approvato l'Atto d'indirizzo all'Ufficio Tecnico comunale per la predisposizione del bando per il conferimento dell'incarico di Agronomo per la redazione della Variante al PRG, ovvero PSC;
- con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 68 del 19 aprile 2005 è stata approvata l'integrazione alla convenzione rep. 161/2003 del 12.11.2003 disciplinante i rapporti tra il Comune ed i professionisti incaricati per la redazione della Variante al PRG e del relativo Regolamento Edilizio confermando i compensi pattuiti in precedenza;
- con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 86 del 23 maggio 2006 è stato conferimento l'incarico per la redazione dello studio geologico necessario al PSC di Mileto;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 1 agosto 2008 è stata integrata la delibera Consiglio Comunale n. 10 del 2 maggio 2004 avente ad oggetto "Linee guida del PSC";
- con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 123 del 24 giugno 2010 è stato affidato l'incarico esterno per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale Comunale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21 febbraio 2011 avente ad oggetto "Redazione del Piano Strutturale Comunale. Linee d'indirizzo" è stata revocata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 1 agosto 2008 e contestualmente sono state approvate le Linee di indirizzo al PSC;
- Con delibera della Commissione Straordinaria n. 13 del 12 marzo 2013, assunta con i poteri della Giunta Comunale, si è proceduto alla nomina del RUP per la redazione del Piano Strutturale Comunale, individuandolo nel funzionario apicale della struttura dell'Ufficio Tecnico, arch. Salvatore Lascalea; con nota prot. n. 3511 del 20 marzo 2013 l'arch. La Scala ha rappresentato di trovarsi, per ragioni di incompatibilità, nell'impossibilità di espletare l'incarico di RUP del redigendo PSC;
- Con delibera della Commissione Straordinaria n. 18 dell'11 aprile 2013, assunta con i poteri della Giunta Comunale, si è preso atto della comunicazione dell'arch. La Scala e si è proceduto a rettificare la deliberazione n. 13 del 12 marzo 2013 nominando l'arch. Manuel Pulella RUP per la redazione del Piano Strutturale Comunale.
- Con delibera della Giunta Comunale n. 19 del 30/6/2014 si è proceduto alla sostituzione del RUP Arch. Manuel Pulella nella persona del dipendente comunale geometra Vincenzo Rotella;

ATTESO CHE:

- Con lettera del 29 ottobre 2013, acquisita in pari data al protocollo comunale al n. 11560, il gruppo di progettazione ha trasmesso il Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico;
- Con lettera del 5 novembre 2013, acquisita in pari data al protocollo comunale al n. 11843, l'arch. Francesco Staropoli ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della VAS.

DATO ATTO:

- che il Documento Preliminare, così come predisposto e secondo il parere del gruppo di progettazione incaricato rispondeva a quanto richiesto dalla Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 e suc. Mod. ed integ. nonché a quanto stabilito dalle Linee Guida della pianificazione regionale approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 106 del 10 novembre 2006 e al Quadro Territoriale Paesaggistico della Regione Calabria adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 300 del 22 aprile 2013.
- che il Documento preliminare era quindi stato redatto in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi indicati dall'Amministrazione Comunale di Mileto, anche nel corso delle riunioni di lavoro.
- che i lavori della Conferenza di Pianificazione si erano regolarmente aperti in data 21 gennaio 2014 e si erano conclusi con la seduta del 6 marzo 2014, per come riportato nei rispettivi verbali;
- che i lavori della Conferenza di Pianificazione si erano regolarmente svolti secondo le previsioni normative.
- che con determinazione n. 43/AT del 29 aprile 2014 si era preso atto della regolare conclusione dei lavori della Conferenza di Pianificazione;
- che l'art. 60, 1° comma della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2001 e ss.mm.e ii. testualmente recitava che *Il dirigente od il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, sospende ogni determinazione sulle domande di permesso di costruire, quando accerti che tali domande siano in contrasto con l'atto di pianificazione territoriale adottato dal Comune e con le misure di salvaguardia del QTR e del PTCP;*
- che l'art. 65, 2° comma lett. a) della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2001 e ss.mm.e ii. testualmente recitava *per i comuni che hanno avviato la procedura di redazione del Piano Strutturale, le previsioni del Piano Regolatore Generale vigente rimangono in vigore limitatamente alle zone omogenee riportate nel successivo punto b) fino all'adozione del nuovo Piano e comunque non oltre il 19 giugno 2014.*

VISTA la deliberazione di Commissione Straordinaria n. **32 del 22 maggio 2014**, assunta con i poteri della **Giunta** ed esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva proposto alla Commissione Straordinaria l'adozione con i poteri del Consiglio Comunale del Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ai sensi della L.R. n. 19/202 e s.m. ed i. e del Rapporto Ambientale ai fini della VAS redatta dall'Arch. Francesco Staropoli;

VISTA la Delibera della Commissione Straordinaria, nell'esercizio delle competenze e **dei poteri del Consiglio Comunale, n. 19 del 22.05.2014**, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000 pubblicata all'albo pretorio n. 471/2014 periodo 23 maggio 7 giugno 2014 di **Adozione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e della Valutazione Ambientale Strategica** nonché tutti gli atti pubblicati sul sito on line del Comune di Mileto, documenti tutti che si intendono qui trascritti e riportati per intero, salve le modifiche e aggiornamenti di cui di seguito;

CONSIDERATO CHE con nota prot. 360586 del 17/11/2014, la Regione Calabria Dipartimento n. 8 Urbanistica e governo del Territorio avente ad Oggetto: Adozione Piano strutturale Comunale e Regolamento Edilizio ed urbanistico. Verifica conformità e coerenza con il QTRP ai sensi dell'art. 27 comma 4 ter della L.R. 19/02 e ss.mm.ii – Parere ai sensi dell'art. 27, comma 4 ter, della L.R. n. 19/01 e ss.mm.ii. ,

restituiva la pratica con la seguente motivazione *“il P.S.C. di Codesto Comune sia in contrasto con la L.U.R. e non sia conforme e coerente con il QTRP adottato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n 300 del 22.04.2013”*; invitando il Comune di Mileto a riesaminare i documenti sulla base delle indicazioni ivi fornite;

PRESO ATTO:

Che in data **08/09/2014** era stato pubblicato sul BUR Calabria n. 41, parte II, l'avviso di deposito del PSC e dalla Valutazione Ambientale Strategica a seguito del quale si dava Avviso in pari data con prot. 9221 l'avvio delle attività di **“Informazione ed acquisizione di Osservazioni e proposte previste dall'art. 27 della L.R. 19/2002 sul PSC adottato e sul Rapporto Ambientale;**

Che nei successivi sessanta giorni dalla pubblicazione del citato avviso pervenivano al Protocollo dell'Ente **numero centodie Osservazioni** e successivamente a detto periodo numero cinque Osservazioni (fuori Termine);

Che delle Osservazioni pervenute numero (due) 2 sono state trasmesse dall'Ente alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria giuste note n. 4867 e 4868 del 23/05/2017;

Che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria alle predette note rispettivamente rispondeva con nota 622 del 26/07/2017 acquisita al protocollo dell'Ente in data 28/07/2017 con n. 7311, con nota 5949 del 27/06/2017 del 13/07/2017 con n. 6741;

Che tutte le Osservazioni pervenute sono state trasmesse al Gruppo di lavoro per le valutazioni di competenza e la relativa trasposizione sulla cartografia di PRG e PSC;

Che in data 07 luglio 2017 con prot. 6505, l'Arch. Taccone Antonio ha comunicato le proprie dimissioni irrevocabili dal Gruppo di lavoro incaricato da questa Amministrazione per la redazione del PSC;

Che in data 05/09/2017 l'Arch. Cicero Rita con nota acquisita al protocollo n. 8417 comunicava le proprie irrevocabili dimissioni;

Che in data 05/09/2017 l'Arch. Nicola Domenico Donato dava la propria disponibilità al proseguo delle attività necessarie al completamento dell'iter per l'approvazione del PSC;

Che con nota prot. 295708 SIAR del 22 SETT. 2017 la Regione Calabria Dipartimento Ambiente e Territorio settore 4 Valutazioni Ambientali comunicava che da una verifica effettuata **non** risultava acquisita la documentazione necessaria relativamente alla procedura di V.A.S.

Che in data 25/10/2017 con prot. 10602 il progettista del PSC trasmetteva **Parere sulle Osservazioni al PSC** con n. 5 tavole di trasposizione delle osservazioni stesse allegate alla presente tanto da formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dell'avvenuto rilascio del Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 6 giugno 2001 n. **380 (ex art. 13 della Legge 2 febbraio 1974 n. 64)** reso con esito favorevole con prescrizioni in data 20 maggio 2014 prot. n. 5685 Regione Calabria, Dipartimento 9, Settore 2, Servizio 9 ai sensi della legge XXX, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 5685 del 22 maggio 2014.

PRESO ATTO CHE non è stato acquisito il parere contabile, previsto dalla stessa disposizione, dato che la medesima proposta non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

DATO ATTO CHE in data **25/9/2019** con decreto sindacale n. 8/2019 Prot. n. 10432, con riferimento al procedimento specifico (PSC), veniva sostituito per conflitto di interessi il Responsabile dell'Area Urbanistica Arch. Salvatore Lascala, con il Responsabile dell'Area Tecnica – Lavori Pubblici Geom. Vincenzo Rotella, che ha reso parere favorevole;

VISTA E RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 30/9/2019 Osservazioni al Piano Strutturale Comunale. Esame, discussione e approvazione con la quale venivano esaminate, discusse, approvate o rigettate le osservazioni proposte;

VISTA E RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 22.12.2020 “Approvazione definitiva Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale -Legge 26/10/95 n. 447 “Legge quadro sull'affidamento acustico e legge regionale n. 34/2009. “Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria “

DATO ATTO CHE:

- con numero prot. 1600 del 3-2-2020 l'Arch. Nicola Domenico Donato ha proceduto a rassegnare le dimissioni dall'incarico;
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 27-02-2020 ed acquisita al protocollo dell'Ente al numero 2711, l'Arch. Francesco Larosa si è reso disponibile a proseguire l'incarico per la redazione del PSC, in considerazione del fatto che sono venute meno le condizioni di incompatibilità che avevano portato alle dimissioni del predetto professionista;

VISTA la PEC dell'arch. Francesco Larosa del **17 settembre 2020** con la quale trasmetteva le seguenti tavole del Piano Strutturale Comunale:

Tav_1a PRG PSC – Mileto_1 .pdf

Tav_1b PRG PSC – Mileto_2 .pdf

Tav_2a PRG PSC – Paravati_1 .pdf

Tav_2b PRG PSC – Paravati_2 .pdf

Tav_3 PRG PSC – S. Giovanni.pdf

Tav_4 PRG PSC – Comparni.pdf

Tav_5 PRG PSC – Terr. Comunale.pdf

RICHIAMATA la nota dell'arch. Francesco Larosa acquisita al prot. 116230 **del 13 ottobre 2020** con la quale trasmetteva altresì copia dei seguenti elaborati grafici del piano Strutturale Comunale:

Elaborato Tav. 1.A. – Trasposizione Osservazioni su PRG e PSC approvato dalla Commissione straordinaria con Delibera n 19 del 22/05/2014 e tavola del PSC Adeguato alle Determinazioni della Delibera di C.C. n 35 del 30/9/2019 – MILETO

Elaborato Tav.1.B. - Trasposizione Osservazioni su PRG e PSC approvato dalla Commissione straordinaria con Delibera n 19 del 22/05/2014 e tavola del PSC Adeguato alle Determinazioni della Delibera di C.C. n 35 del 30/9/2019 – MILETO

Elaborato Tav.2.A - Trasposizione Osservazioni su PRG e PSC approvato dalla Commissione straordinaria con Delibera n 19 del 22/05/2014 e tavola del PSC Adeguato alle Determinazioni della Delibera di C.C. n 35 del 30/9/2019 – PARAVATI

Elaborato Tav.2.B - Trasposizione Osservazioni su PRG e PSC approvato dalla Commissione straordinaria con Delibera n 19 del 22/05/2014 e tavola del PSC Adeguato alle Determinazioni della Delibera di C.C. n 35 del 30/9/2019 – PARAVATI

Elaborato Tav.3 - Trasposizione Osservazioni su PRG e PSC approvato dalla Commissione straordinaria con Delibera n 19 del 22/05/2014 e tavola del PSC Adeguato alle Determinazioni della Delibera di C.C. n 35 del 30/9/2019 – SAN GIOVANNI

Elaborato Tav.4 - Trasposizione Osservazioni su PRG e PSC approvato dalla Commissione straordinaria con Delibera n 19 del 22/05/2014 e tavola del PSC Adeguato alle Determinazioni della Delibera di C.C. n 35 del 30/9/2019 – COMPARNI

Elaborato Tav.5 - Trasposizione Osservazioni su PRG e PSC approvato dalla Commissione straordinaria con Delibera n 19 del 22/05/2014 e tavola del PSC Adeguato alle Determinazioni della Delibera di C.C. n 35 del 30/9/2019 – TERRITORIO COMUNALE

VISTO il Verbale di audizione del 3/11/2021– Regione Calabria Dipartimento Tutela dell’Ambiente, Struttura Tecnica di valutazione in materia di VAS nel quale si riportava *“Premessa la necessità di avere la trasmissione degli elaborati del PSC definitivo, per come modificati secondo il recepimento dei rilievi fatti dall’Urbanistica, poiché il parere di VAS deve essere sugli stessi elaborati di piano. Nelle more trasmissione di quanto richiesto l’iter di valutazione del Piano rimane sospeso.”*

VISTO ALTRESI’ che in seguito il Comune di Mileto si è attivato al fine di rispondere adeguatamente a quanto richiesto dalla Regione Calabria ;

CONSIDERATO CHE in data **30 marzo 2022 prot. 4755 l’arch. Francesco Larosa** facendo seguito all’incontro avuto in Regione Calabria con Funzionari del Settore Ambiente, ed ottemperando a quanto contenuto nel parere del Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria, trasmetteva gli elaborati del Piano Strutturale Comunale:

1. PSC DEF REU Mileto
2. PSC-DEF-TAV_01 DSI Sistema Infrastrutturale E Relazioni
3. PSC-DEF-TAV_02 DCT-Classificazione Territorio Comunale
4. PSC-DEF-TAV_03 DRN-Risorse Naturali e Antropiche
5. PSC-DEF-TAV_04 DCL-Condizioni Limitanti
6. PSC-DEF-TAV_05-1 DAT01 Trasposizione Osservazioni Mileto part. 1
7. PSC-DEF-TAV_05-2 DAT01Trasposizione Osservazioni Mileto part. 2
8. PSC-DEF-TAV_05-3 DAT01Trasposizione Osservazioni Paravati part. 1
9. PSC-DEF-TAV_05-4 PDAT01Trasposizione Osservazioni Paravati part. 2
10. PSC-DEF-TAV_05-5 DAT01Trasposizione Osservazioni S Giovanni
11. PSC-DEF-TAV_05-6 DAT01Trasposizione Osservazioni Comparni
12. PSC-DEF-TAV_06 DAT-1 Ambiti Territoriali Unitari
13. PSC-DEF-TAV_07 DAT-CF Sovrapposizione ATO+CF
14. PSC-DEF-TAV_08 DAT DUV- Sovrapposizione AT PRG
15. PSC_D Stato Attuazione P.R.G.
16. PSC-QC-Tav_02 QNT - Vincoli E Tutele
17. PSC-QC-TAV_07 QAD-QAV-QAS Valori e Criticità
18. PSC-QC-TAV_11 - QMI Sistema insediativo e storico culturale
19. PSC-QC-TAV5 QAI-QAA-QAG Sistema naturale ambientale

VISTA la nota prot. 4756 del 30 marzo 2022 con la quale il Comune di Mileto trasmetteva alla Regione Calabria il PSC;

VISTO il parere **del tavolo tecnico** del 23 maggio 2022 RACCORDO FUNZIONI REGIONALI NELLA FORMAZIONE DEL PSC e REU - Esame PSC e REU e Parere Definitivo Unificato del Tavolo Tecnico con la quale la REGIONE CALABRIA riscontrava all’istanza nota prot. 4756 del 30.03.2022 del Comune di Mileto che:

-il competente Settore 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” ai fini dell’espressione del competente parere motivato, ha sollecitato con nota prot. 224559 del 11.05.2022 la trasmissione della documentazione per come indicato nel verbale del 03.11.2021;

-il competente Settore “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area Centrale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” ai fini dell’espressione del competente parere motivato, richiede con nota prot. 242480 del 23.05.2022 la trasmissione della documentazione integrativa;

e inoltre nella medesima ha ritenuto necessario che il documento definitivo del PSC adottato sia implementato della documentazione richiesta in ottemperanza alle osservazioni ed ai rilievi formulati: dal Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile dal Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” per l’espressione del provvedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Settore “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area Centrale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” compatibilità geomorfologica di cui alla ex LEGGE 64/74 art. 13 ed al DPR 380/01 e ss.mm.ii art 89.

VISTI ED ESAMINATI gli elaborati tecnici costituendo il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale qui di seguito elencati:

- Relazione al PSC;
- Regolamento Edilizio ed Urbanistico;
- Sovrapposizione della fattibilità delle azioni di piano con la cartografia della nuova pianificazione ATU, scala 1:10.000;
- Sovrapposizione della fattibilità delle azioni di piano con la cartografia dell’ubicazione delle indagini geognostiche e geofisiche, scala 1:10.000;
- DAT – Ambiti Territoriali Unitari, scala 1:10.000;
- DAT – Ambiti Territoriali Unitari, scala 1:5.000;
- DCL – Condizioni Limitanti, scala 1:10.000;
- DCT – Classificazione del territorio Comunale, scala 1:10.000;
- SUM 1 - Esposizione, scala 1:2.000;
- SUM 2 – Tipologia strutturale, scala 1:2.000;
- SUM 3 – Numero dei piani, scala 1:2.000;
- SUM 4 – Stato di conservazione, scala 1:2.000;
- SUM 5 – Detrattori di sicurezza, scala 1:2.000;
- SUM 6 – Vulnerabilità degli edifici, scala 1:2.000;
- SUM 7A – SUM Territoriale, scala 1:2.000;
- SUM 7B – SUM Urbana, scala 1:2.000;
- **Relazione geologica e geomorfologica;** ivi compresa la Relazione in aggiornamento di consulenza per la verifica di conformità del Piano alle prescrizioni e verifiche di compatibilità idraulica previste nel Piano sovraordinato “Variante di aggiornamento del PAI alle nuove mappe del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni)” e adozione delle relative Misure di Salvaguardia di cui al Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale (DS. N. 540 del 13/10/2020) richiesta dalla Regione Calabria con nota prot. N. 244518 del 24/05/2022 e nota Prot. N. 242480 del 23/05/2022;

nonché le misure di salvaguardia allegata relative ai PIANI STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO RISCHIO IDRAULICO collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019;

- QAG-01 – Carta di inquadramento generale geologico e strutturale;
- QAG-01b – Carta di inquadramento generale geologico e strutturale – sezione geologica A-B;
- QAG-02 – Carta geomorfologica;
- QAG-03 – Carta idrogeologica e del sistema idrografico;
- QAG-04 – Carta clivo metrica o delle pendenze;
- QAG-05 – Carta delle aree a maggior pericolosità sismica locale;
- QAG-06 – Carta geologico – tecnica e ubicazione delle indagini;
- QAG-07 – Carta dei vincoli;
- QAG-08 – Carta delle pericolosità geologiche – fattibilità delle azioni di piano

VISTA E RICHIAMATA la determina n 205 del 11/10/2022 INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO VAS NECESSARIO ALLA REDAZIONE DEL P.S.C. CITTA' DI MILETO – Impegno di spesa e affidamento incarico **all'Arch. Rocco Panetta** residente a Locri in Contrada Moschetta n. 141 Codice Fiscale PNTRCC76E14D976M P.IVA 02574310800, con Studio Tecnico in Locri (RC) in via Matteotti n. 104, c.a.p. 89044 - P.IVA 02514310800, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Calabria al n. 2091, nonché la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale Comunale di Mileto (VV) presentata dallo stesso professionista nel febbraio 2023;

VISTA la relazione culturale Ambiti Storici PSC Comune di Mileto redatta **dall'Arch. Francesco Gangemi** in data 25/05/2023;

VISTA altresì la Relazione in aggiornamento di consulenza per la verifica di conformità del Piano alle prescrizioni e verifiche di compatibilità idraulica previste nel Piano sovraordinato “Variante di aggiornamento del PAI alle nuove mappe del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni)” e adozione delle relative Misure di Salvaguardia di cui al Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale (DS. N. 540 del 13/10/2020) richiesta dalla Regione Calabria con nota prot. N. 244518 del 24/05/2022 e nota Prot. N. 242480 del 23/05/2022, nonché le misure di salvaguardia allegate relativa ai PIANI STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO RISCHIO IDRAULICO collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019 redatti dalla **Geologa Maria Francesca Currà** di giugno 2023;

DATO ATTO CHE con nota **dell'arch. Francesco Larosa** acquisita al prot. 8065 del 12 Giugno 2023 egli trasmetteva i seguenti elaborati del Piano strutturale Comunale:

1. PSC DEF REU Mileto
2. PSC-DEF-TAV_01 DSI Sistema Infrastrutturale E Relazioni
3. PSC-DEF-TAV_02 DCT-Classificazione Territorio Comunale
4. PSC-DEF-TAV_03 DRN-Risorse Naturali e Antropiche
5. PSC-DEF-TAV_04 DCL-Condizioni Limitanti
6. PSC-DEF-TAV_05-1 DAT01 Trasposizione Osservazioni Mileto part. 1
7. PSC-DEF-TAV_05-2 DAT01Trasposizione Osservazioni Mileto part. 2
8. PSC-DEF-TAV_05-3 DAT01Trasposizione Osservazioni Paravati part. 1
9. PSC-DEF-TAV_05-4 PDAT01Trasposizione Osservazioni Paravati part. 2
10. PSC-DEF-TAV_05-5 DAT01Trasposizione Osservazioni S Giovanni
11. PSC-DEF-TAV_05-6 DAT01Trasposizione Osservazioni Comparni
12. PSC-DEF-TAV_06 DAT-1 Ambiti Territoriali Unitari
13. PSC-DEF-TAV_06_1 DAT ATO E VERIFICA STANDARD
14. PSC-DEF-TAV_07 DAT-CF Sovrapposizione ATO+CF

15. PSC-DEF-TAV_08 DAT DUV- Sovrapposizione AT PRG
16. PSC_D Stato Attuazione P.R.G.
17. PSC-QC-Tav_02 QNT - Vincoli E Tutele
18. PSC-QC-TAV_07 QAD-QAV-QAS Valori e Criticità
19. PSC-QC-TAV_11 - QMI Sistema insediativo e storico culturale
20. PSC-QC-TAV5 QAI-QAA-QAG Sistema naturale ambientale

VISTO il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;

VISTA la Relazione culturale Ambiti Storici PSC Comune di Mileto;

VISTO il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale - Legge 26/10/95 n. 447 "Legge quadro sull'affidamento acustico e legge regionale n. 34/2009. "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria "

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 8067 del 12.06.2023 sono stati trasmessi alla Regione Calabria Ambiente dal Comune di Mileto gli atti integrativi definitivi ai fini VAS, compresi quelli richiesti con verbale del 3.11.2021 e di cui sopra;

VISTO CHE il tavolo tecnico convocato alla Regione Calabria in data 2/8/2023 ha esaminato la documentazione prodotta esprimendo provvedimento definitivo unificato dei contributi (obbligatori o consultivi o di assenso comunque denominati) dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza, rilasciato ai sensi dei commi 9/10/11 dell'art. 27 della LUR, propedeutico ed indispensabile all'approvazione del Piano Strutturale in oggetto, e trasmesso con protocollo 351507 del 2.8.2023;

VISTO E RICHIAMATO il DECRETO DIRIGENZIALE "Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria" N°. 16197 DEL 09/11/2023 del DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE SETTORE 02 – VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SVILUPPO SOSTENIBILE - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e R.R. n.3/2008 relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Mileto (VV) – Autorità Procedente: Comune di Mileto (VV) nel quale si esprime parere motivato positivo ai fini VAS per il Piano Strutturale del Comune Mileto (VV), comprensivo del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n.152/2006 e smi, a condizione che si tenga conto delle seguenti prescrizioni/raccomandazioni:

1. Ai fini dell'ulteriore edificazione nelle aree non fornite dalle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta subordinata la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti, alla realizzazione di tutte le reti tecnologiche ed in particolare quelle fognarie che dovranno essere colettate ad impianti di depurazione, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione.
2. I Piani Attuativi Unitari (PAU), redatti nel rispetto delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, nonché delle norme di edilizia sostenibile e miglioramento energetico e dei consumi previsti dal REU, non dovranno essere sottoposti ad ulteriore verifica di assoggettabilità a VAS, nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR n. 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria.
3. Eventuali strumenti di pianificazione negoziata (PINT, PRU, RIURB, PRA), ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto dovranno essere verificate le condizioni di sostenibilità ambientale ai fini della loro attuazione.
4. Le aree del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, dovranno essere inibite all'edificazione, ai sensi dell'articolo 25 del Tomo 4 del QTRP, fatte salve le opere di cui al comma 1 dello stesso articolo.

5. Nelle fasce di rispetto stradale, cimiteriale, ferroviario, da elettrodotti, sorgenti, pozzi di emungimento di acqua potabile, serbatoi idrici, impianti di depurazione ed impianti tecnologici non è consentita la nuova edificazione, secondo quanto previsto dalle norme specifiche e nel rispetto delle prescritte distanze, che dovranno essere recepite nel REU e nel Piano laddove non già indicate. Dovrà essere meglio specificata per il Mix funzionale 2 gruppo cosa è da intendersi per industriale nei limiti dimensionali di piccole e medie imprese e di trasformazione, con particolare riferimento alle casistiche relative ad industrie insalubri di I classe di cui all'art.216 RD 1265/1934 ed al DM 5/09/1994.
6. In tutte le aree edificabili previste dal PSC, compresa la zona agricola, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, prima dell'inizio della fase autorizzativa dei singoli interventi, dovrà essere richiesto il rilascio del parere previsto per l'espianto degli stessi, ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii da parte al Dipartimento Regionale competente.
7. Prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o prima del rilascio del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della LUR n° 19/2002 e ss.mm.ii. dovrà essere effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico.
8. Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone industriali/artigianali adiacenti alle zone residenziali o turistiche, anche tra comuni limitrofi, disciplinando le distanze dal confine per le attività di gestione rifiuti con particolare riferimento alle industrie insalubri di I classe di cui all'art.216 RD 1265/1934 ed al DM 5/09/1994.
9. Per eventuali aree di insediamento industriale, ricadenti in fasce di rispetto dei fiumi, con particolare riferimento ad insediamenti di attività di gestione rifiuti, dovranno essere riportati nel REU i limiti previsti dalla circolare MATTM (oggi MASE) n. 1121 del 21/01/2019 e smi..
10. Eventuali progetti di riqualificazione e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, qualora ne ricorrano i presupposti in base alla tipologia degli interventi previsti, dovranno essere sottoposti alle procedure di VIA/verifica di assoggettabilità a VIA sulla base dei criteri disposti dagli Allegati alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e smi.;
11. I progetti relativi all'attivazione e/o ampliamento di attività estrattive dovranno essere sottoposti alle procedure di cui alla L.R. n. 40/2009 e smi e del R.R. di attuazione n.3/2001 e smi, nonché alla procedura di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA sulla base dei criteri disposti dall'Allegato III o dell'Allegato IV alla Parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi. A tal fine sarà necessario adeguare i corrispondenti articoli del REU, sulla base delle modifiche apportate alla L.R. n. 40/2009 e ss.mm.ii.
12. In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n° 10 – “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” il PSA dovrà predisporre il Piano del Verde Urbano, che dovrà prevedere:
 - censimento del verde;
 - un regolamento del verde;
 - un piano degli interventi sul verde pubblico;
 - un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
 - un piano generale di programmazione del verde;
 - un piano di promozione del verde.
13. Sia adottato il piano di decoro e colore urbano, tenendo conto di quanto già previsto nel REU, prevedendo il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti.
14. Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:
 - a) Siano individuati modalità di raccolta dei dati, indicatori, target di riferimento, definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, responsabilità e risorse finanziarie da adottare.
 - b) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, da considerare nella versione aggiornata, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC);
 - c) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi.
15. Ai sensi dell'art. 17 “Informazione sulla decisione” del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle Autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:

- a) parere motivato espresso dall’Autorità competente;
 - b) dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - c) misure adottate in merito al monitoraggio di cui all’articolo 18 del D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.
16. La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti di interventi progettuali del PSC all’acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti ricompresi negli Allegati alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE con nota n 704 del 16/01/2024 e con successive integrazioni trasmesse con pec del 17/01/2024, assunte dalla Regione Calabria al prot. n. 33250 del 18/01/2024, il Comune di Mileto ha trasmesso, alla Regione Calabria, il regolamento edilizio ed il relativo documento di sintesi nei quali sono state recepite le prescrizioni di cui al DECRETO DIRIGENZIALE “Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria” N°. 16197 DEL 09/11/2023 del DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL’AMBIENTE SETTORE 02 – VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SVILUPPO SOSTENIBILE

DATO ATTO CHE con nota n. 40068 del 22/01/2024 la Regione Calabria ha trasmesso il **recepimento parere motivato DDG N.6197del 09/11/2023.**

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell’art. 27 comma 10 della Legge Urbanistica Regionale 19/2002 e ss.mm.ii., l’approvazione del Piano Strutturale Comunale completo di REU, è di competenza del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO degli elaborati presentati per l’approvazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.) nella stesura definitiva, così come redatti in seguito alle osservazioni pervenute dai privati e accolte dal Consiglio Comunale, alle osservazioni/prescrizioni dettate dal parere espresso dalla Regione Calabria, Tavolo Unificato trasmesso con nota n. 16197 DEL 09/11/2023.

VISTO il D.lgs. 159/11 intitolato “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” ed in particolare l’art. 83 rubricato “Ambito di applicazione della documentazione antimafia” che testualmente recita:

1. “Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di opere pubbliche, devono acquisire la documentazione antimafia di cui all’articolo 84 prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell’articolo 67.
2. La disposizione di cui al comma 1 si applica ai contraenti generali di cui all’articolo 176 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, di seguito denominati «contraente generale».
3. La documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta:
 - a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1;
 - b) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui alla lettera a) ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all’articolo 67;
 - c) per il rilascio o rinnovo delle autorizzazioni o licenze di polizia di competenza delle autorità nazionali e provinciali di pubblica sicurezza;

- d) per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;
- e) per i provvedimenti gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro.”

l'art. 67 rubricato “Effetti delle misure preventive”, che al comma 1, prevede: “

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplosive.

VISTA la legge urbanistica nazionale n. 1150/1942;

VISTA la legge n. 64/1974 e ss.mm.ii. recante “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;

VISTO il D.L. n.180/1998 (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la L.R. n. 35/2009 recante “Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;

VISTA la L.R. n. 19/2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR n. 380/2001, testo unico sull'edilizia;

VISTO il D. Lgs. n. 42/2004

VISTA la L.R. n. 106/2006 di approvazione delle linee guida della L.U.R.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006, testo unico in materia ambientale nonché le normative Regionali inerenti la procedura di VAS applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

VISTO lo statuto comunale;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D. Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi favorevoli n. 11, contrari n. 0 e astenuti n. 0 resi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE** il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e il Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.) nella stesura definitiva, così come redatti in seguito alle osservazioni pervenute dai privati e accolte dal Consiglio Comunale, alle osservazioni/prescrizioni dettate dal parere espresso dalla Regione Calabria, Tavolo Unificato del 23 maggio 2022; del 2/8/2023 ; nonché di quello trasmesso con nota n. 16197 DEL 09/11/2023 ai sensi dell'art. 27 della legge urbanistica regionale n. 19/2002, composto dagli elaborati di seguito riportati che qui si intendono integralmente riportate e trascritte che, anche se non materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera e sono depositati agli atti dell'ufficio:

ELABORATI DI PIANO

1. PSC_ Allegato alla relazione di aggiornamento PAI_Misure di salvaguardia
 2. PSC_Dichiarazione di sintesi
 3. PSC_Elaborato 00_Relazione ambiti storici
 4. PSC_Elaborato 00_REU
 5. PSC_Relazione di aggiornamento del PAI alle nuove mappe del PGRA
 6. PSC_TAVOLA 01.A_Stato attuazione PRG
 7. PSC_TAVOLA_01 DSI Sistema Infrastrutturale e Relazionale
 8. PSC_TAVOLA_02 DCT-Classificazione Territorio Comunale
 9. PSC_TAVOLA_02 QNT_Vincoli e tutele
 10. PSC_TAVOLA_03 DRN-Risorse Naturali e Antropiche
 11. PSC_TAVOLA_04 DCL.1-Condizioni Limitanti
 12. PSC_TAVOLA_05-1 DAT01 Trasposizione Osservazioni Mileto part. 1
 13. PSC_TAVOLA_05-2 DAT01 Trasposizione Osservazioni Mileto part. 2
 14. PSC_TAVOLA_05-3 DAT01 Trasposizione Osservazioni Paravati part. 1
 15. PSC_TAVOLA_05-4 PDAT01 Trasposizione Osservazioni Paravati part. 2
 16. PSC_TAVOLA_05-5 DAT01 Trasposizione Osservazioni S Giovanni
 17. PSC_TAVOLA_05-6 DAT01 Trasposizione Osservazioni Comparni
 18. PSC_TAVOLA_05 QAI-QAA-QAG Sistema naturalistico e ambientale
 19. PSC_TAVOLA 06.1 P.S.C ATO e verifica dotazione standard
 20. PSC_TAVOLA_06DAT 1.1 Ambiti Territoriali Unitari
 21. PSC_TAVOLA 07_DAT-CF Sovrapposizione ATO e carta della fattibilità
 22. PSC_TAVOLA_07_QAD_QAV_QAS_ Valori e criticità del sistema ambientale e territoriale
 23. PSC_TAVOLA_08_DAT_DUV_Sovrapposizione ATO e PRG Vigente
 24. PSC_TAVOLA_11_QMI Sistema insediativo e storico culturale
 25. PSC_VAS_Rapporto Ambientale
- 2) DI APPROVARE la Relazione geologica e geomorfologica;** ivi compresa la Relazione in aggiornamento di consulenza per la verifica di conformità del Piano alle prescrizioni e verifiche di compatibilità idraulica previste nel Piano sovraordinato "Variante di aggiornamento del PAI alle nuove mappe del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni)" e adozione delle relative Misure di Salvaguardia di cui al Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale (DS. N. 540 del 13/10/2020) richiesta dalla Regione Calabria con nota prot. N. 244518 del 24/05/2022 e nota Prot. N. 242480 del 23/05/2022;

nonché le misure di salvaguardia allegate relative ai PIANI STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO RISCHIO IDRAULICO collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA di cui alla delibera Cip n.1 del 20/12/2019:

- 3) DI APPROVARE il Rapporto Ambientale - VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**, nonché Dichiarazione di Sintesi elaborata ai fini della procedura VAS in attuazione degli art. 15 e 17 del D.lgs. 152/06, trasmessa alla Regione Calabria Dipartimento Tutela dell'Ambiente con nota con nota n 704 del 16/01/2024 e con successive integrazioni trasmesse con pec del 17/01/2024, assunte dalla Regione Calabria al prot. n. 33250 del 18/01/2024;
- 4) DI APPROVARE la Relazione culturale** Ambiti Storici PSC Comune di Mileto;
- 5) TENUTO ALTRESI' CONTO**, di tutti gli elaborati sopra menzionati, nonché di tutti gli atti prodotti e allegati alla Delibera di adozione della Commissione Straordinaria del 5/20214 per come pubblicati sull'Albo Pretorio, cui si fa riferimento, per come integrati dai successivi documenti, che qui si intendono tutti richiamati per farne parte integrante e sostanziale ;
- 6) DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i.:
 - copia integrale del Piano approvato dal Consiglio Comunale sarà trasmessa alla Regione Calabria e alla Provincia di Vibo Valentia e verrà depositata presso il Comune per la libera consultazione;
 - l'avviso dell'avvenuta approvazione del Piano e del suo deposito sarà pubblicato sul B.U.R.C. e su un quotidiano a diffusione regionale nonché sul sito Web istituzionale di questo Ente;
 - il Piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di approvazione e di avvenuto deposito;
 - il Responsabile del Procedimento è **l'ing. Giuseppe Rocco Crispino**
- 7) DI DARE ATTO** che gli obblighi di richiedere e acquisire la documentazione antimafia non possono essere previsti al di fuori delle ipotesi espressamente disciplinate dal D.Lgs 159/2011 intitolato "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e pertanto questa PA deve uniformarsi al dettato normativo, procedendo alle acquisizioni della documentazione antimafia nelle ipotesi espressamente previste dal codice antimafia medesimo;
- 8) DI DARE ATTO** che la presente proposta non comporta effetti diretti e/o indiretti sul bilancio dell'Ente;
- 9) DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio Online e nella sezione Amministrazione Trasparente;
- 10) DI DICHIARARE** con voti unanimi favorevoli n. 11, contrari n. 0 e astenuti n. 0 resi per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

COMUNE DI MILETO

Provincia di Vibo Valentia

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 - comma 1 - lettera b) della legge 243/2012;

Mileto, 25.01.2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA
F.to Ing. Giuseppe Rocco Crispino

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Dott. Antonio Direnzo

Il Segretario Generale

F.to Dott. Fabrizio Lo Moro

Il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 01.02.2024 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.8.2000, n.267)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Fabrizio Lo Moro

E' copia conforme all'originale e serve per uso amministrativo.

Mileto, lì 01.02.2024

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabrizio Lo Moro

Comune di Mileto (VV)



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1° FEBBRAIO 2024

Convocato alle ore 17.00

Presidente del Consiglio Direnzo Antonio

Buonasera a tutti, un saluto a chi ci sta seguendo da casa, iniziamo a fare l'appello.

APPELLO

Il Consiglio Comunale si riunisce con i seguenti componenti presenti:

- SINDACO Giordano Salvatore Fortunato (presente)
- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Direnzo Antonio (presente)
- CONSIGLIERE Ciccone Francesco (presente)
- CONSIGLIERE Pontoriero Domenico (presente)
- CONSIGLIERE Gangemi Rosa Alba (presente)
- CONSIGLIERE Di Masi Fortunata (presente)
- CONSIGLIERE Luccisano Pasquale (presente)
- CONSIGLIERE Galloro Elisa (presente)
- CONSIGLIERE Zoccoli Fortunato Rosario (presente)
- CONSIGLIERE Mesiano Gianfranco (presente)
- CONSIGLIERE Scopelliti Vincenzo (assente)
- CONSIGLIERE Caserta Giuseppe Giulio (presente)
- CONSIGLIERE Luccisano Angela Emanuela (assente)

Presidente del Consiglio Direnzo Antonio

Abbiamo il numero legale per cui dichiaro aperta la seduta di consiglio.

1. Approvazione Piano Strutturale Comunale.

Sindaco Fortunato Salvatore Giordano

Buonasera a tutti! Niente, non so se fare una relazione introduttiva e poi magari ci soffermiamo sui vari punti oppure estendere immediatamente il discorso complessivamente. Facciamo così? Quindi, facciamo la cronistoria di tutto quello che è stato questa pratica. Va bene. Poi leggeremo tutta la delibere che stamattina insieme all'ingegnere Crispino abbiamo messo a punto con tutte le varie fasi. Questa pratica del Piano Strutturale Comunale parte dal 2003 quando l'amministrazione di allora (Crupi) decise di dar via a questa pratica. Il 18 febbraio la Giunta Comunale dava l'atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Tecnica che era il qui presente Ingegnere Mesiano per la predisposizione e l'avvio degli atti per la redazione di un nuovo Piano Regolatore Generale, in realtà era all'epoca Piano Regolatore Generale. Successivamente il responsabile dell'Area Tecnica, con determina numero 52 del 14 marzo 2003, approvava questa avviso pubblico per il conferimento dell'incarico per la redazione di questo nuovo Piano Regolatore con annesso Regolamento Edilizio. Con determinate del responsabile dell'Area Tecnica sempre 97 del 29 maggio 2003 – quindi parliamo di vent'anni fa – è stato confermato l'incarico per la redazione del nuovo PRG, con annesso Regolamento Edilizio. Successivamente, con ulteriore determinazione del responsabile dell'Area Tecnica numero 181 del 3 novembre 2003, è stata approvata la bozza di convenzione disciplinanti i rapporti tra il Comune e i professionisti per la redazione della variante al PRG con annesso Regolamento Edilizio. Il Consiglio Comunale con delibera del numero 10 del 26 maggio 2004, recante discussione sulle linee guida del PRG, approvava le linee guida che venivano allegate alla delibera e sono state fatti provi tutti gli altri propedeutici elaborati dell'Ufficio Tecnico Comunale, compresi gli incarichi conferiti ai professionisti. Con delibera di Giunta Comunale numero 13 del 31 marzo 2005 è stato approvato poi l'atto di indirizzo all'Ufficio Tecnico Comunale per la predisposizione del bando per il conferimento dell'incarico di Agronomo per la redazione

della variante del PRG. Successivamente con determina del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale 68 del 19 aprile 2005 è stata approvata l'integrazione alla convenzione con i professionisti, disciplinante sempre i rapporti tra il Comune e i professionisti incaricati. Con determina del responsabile sempre dell'ufficio Tecnico numero 86 del 23 maggio 2006 è stato conferito l'incarico per la redazione allo studio geologico necessario per il PSC, perché probabilmente nel frattempo il PRG era stato eliminato ed erano entrate nelle nuove norme.

Consigliere Gianfranco Mesiano

Se mi consente Sindaco.

Consigliere Gianfranco Mesiano

Diciamo la nascita del Piano Regolatore non parte effettivamente con la amministrazione Crupi, ma con l'amministrazione Condoleo.

Sindaco Fortunato Salvatore Giordano

Del Piano Regolatore parliamo, sì.

Consigliere Gianfranco Mesiano

Sì, tant'è che era stato approvato, ma poi per una vicissitudine di votazione, per cui io chiederò lumi direttamente poi al Segretario Comunale, siccome avevano partecipato alla votazione consiglieri che avevano parenti in linea diretta...

Sindaco Fortunato Salvatore Giordano

Però quello è precedente.

Consigliere Gianfranco Mesiano

È precedente, però è nato da là, la variante al Piano Regolatore, dopodiché è proseguita nel tempo.

Sindaco Fortunato Salvatore Giordano

Va bene. Questa è una storia che conosciamo bene. Quella è un'altra storia, cioè c'era stata una adozione di una variante al PRG che per via di un ricorso di un paio di cittadini non era andata a buon fine. Queste è un'altra storia, qua si parla di PSC. Con determinazione successiva del responsabile dell'Area Tecnica del 24 giugno 2010 è stato affidato l'incarico esterno per la redazione della valutazione ambientale strategica del Piano Strutturale Comunale. Successivamente con delibera del Consiglio Comunale del 21 febbraio 2011, avente ad oggetto redazione del Piano Strutturale Comunale, linee di indirizzo, è stata revocata la delibera del Consiglio Comunale numero 20 del primo agosto 2008 e contestualmente sono state approvate le linee di indirizzo al PSC. Praticamente, da quello che mi ricordo, c'erano state prima alcune linee di indirizzo che tendevano allo sviluppo del territorio verso Paravati, verso Gioia Tauro, poi le linee di indirizzo sono state portate verso Vibo, poi l'amministrazione successiva le ha riportate verso Paravati, verso diciamo il porto di Gioia Tauro, questa era la sintesi. Quindi c'era questa diversità di opinioni tra le varie amministrazioni. Quindi, alla fine dei conti né l'una e né l'altra hanno avuto ragione perché è successo quello che adesso andiamo a dire. Con delibera della Commissione Straordinaria numero 13 del 12 maggio 2013, assunta con i poteri della Giunta Comunale, si è proceduto alla nomina del RUP per la redazione del PSC individuando nel funzionario apicale della struttura architetto Salvatore Lascalea con nota protocollo 3511 del 20 marzo 2013 l'architetto Lascalea ha rappresentato di trovarsi, per ragioni di incompatibilità, nell'impossibilità di espletare l'incarico di RUO nel redigendo PSC. La Commissione Straordinaria quindi l'11 aprile 2013 ha preso

atto di questa comunicazione nominando l'architetto Manuel Pulella, RUP per la redazione del Piano Strutturale Comunale. Con delibere della Giunta Comunale 19 del 30 giugno 2014 si è proceduto alla sostituzione del RUP architetto Manuel Pulella nella persona del dipendente Geometra Vincenzo Rotella. Devo dire che l'architetto Pulella era stato invitato – e apro una parentesi – insieme a tutti i tecnici che hanno contribuito in tutti questi vent'anni a fare qualcosa di questo strumento, che a mano a mano magari diremo i nomi, quindi l'architetto Pulella ringrazia il Consiglio Comunale, ma è fuori sede, non poteva venire. Atteso che con lettera del 29 ottobre 2013 acquisita in pari data al protocollo comunale il gruppo di progettazione ha trasmesso il documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio Urbanistico, con lettera del 5 novembre 2013, acquisita in pari data al protocollo comunale numero 11843 l'architetto Francesco Staropoli trasmetteva il rapporto ambientale preliminare ai fini della VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Dato atto che il documento preliminare, così come predisposto dal gruppo di progettazione incaricato, risponde a quanto richiesto dalla legge urbanistica regionale numero 19 del 2022 e successive modifiche e integrazioni, nonché a quanto stabilito dalle linee guida della pianificazione regionale approvata contro deliberazione del Consiglio Regionale numero 106 del 10 novembre 2006 e al quadro territoriale paesaggistico della Regione Calabria adottata dal Consiglio Regionale con deliberazione numero 300 del 22 aprile del 2013, cioè il gruppo di lavoro all'epoca pensava di aver redatto questo piano in conformità con questi strumenti – quindi c'è qualche verbo che va cambiato – il documento preliminare è stato redatto in coerenza con gli indirizzi – all'epoca si diceva così – indicati dall'amministrazione Comunale di Mileto anche nel corso delle riunioni di lavoro. I lavori della conferenza di pianificazione si erano regolarmente aperti in data 21 gennaio 2014 e si erano conclusi nella seduta del 6 marzo 2014, per come riportato nei rispettivi verbali. I lavori della conferenza di pianificazione si erano regolarmente svolti secondo le previsioni normative con determinazione numero 43 dell'aria tecnica del 29 aprile 2014 si prendeva atto della regolare conclusione dei

lavori della conferenza di pianificazione. L'articolo 60 comma 1 della legge urbanistica regionale recitava *"Il dirigente e il responsabile dell'ufficio Tecnico del Comune sospende ogni determinazione sulle domande di permesso di costruire quando accerti che tali domande siano in contrasto con l'atto di pianificazione territoriale adottato dal Comune con le misure di salvaguardare QTR del PTCP"*. Questo erano le normative di premessa, le misure di salvaguardia. Stando questo, vista la Commissione Straordinaria con delibera numero 32 del 22 maggio 2014, con i poteri della Giunta, proponeva alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio di adottare questo strumento urbanistico che i tecnici allora ritenevano fosse completo in ogni sua parte, compreso di rapporto ambientale ai fini VAS del Regolamento Edilizio e di tutte le altre relazioni: geologica, agronomica e via dicendo. La Commissione Straordinaria deliberava con i poteri del Consiglio Comunale numero 19 del 22 maggio 2014 immediatamente esecutiva l'adozione del Piano Strutturale Comunale e la Valutazione Ambientale Strategica nonché tutti gli atti pubblicati sul sito on-line del Comune di Mileto, documenti tutti che si intendono qui trascritti e riportati per intero, salve le modifiche e gli aggiornamenti che sono intervenuti di seguito e qui arriviamo al punto che conosciamo tutti quanti, e cioè dopo l'adozione questo lavoro che la Commissione ha ritenuto di fare insieme all'architetto Manuel Pulella, chiaramente questa dobbiamo dirci la verità è una pratica molto complessa, non è una cosa che uno prende e risolve immediatamente, quindi tanti tecnici ci hanno lavorato, logicamente non è facile neanche relazionarsi con la Regione, è stato fatto un lavoro importante da parte alla Commissione Straordinaria che, a differenza delle precedenti Amministrazioni che allargavano verso Gioia Tauro che allargavano verso Vibo che ritornavano verso Gioia Tauro prevedendo delle aree di espansione extra perimetro urbano, la Commissione Straordinaria invece decideva, riapprovando delle sue linee guida, che bisognava mantenersi esclusivamente ai perimetri urbani così come consolidati negli anni, questo sul presupposto che purtroppo il calo demografico non consentiva una estensione territoriale di edificazione extraterritorialità – il consumo zero, su questa base – anche

perché il Comune di Mileto aveva già approvato il piano di recupero del centro storico che prevedeva il recupero dei fabbricati al centro storico con una elevazione anche del piano superiore, ove possibile, e anche con un aumento della volumetria all'interno del centro storico, il calo demografico giustamente i commissari avevano deciso di fare così e così erano state preparate le tavole che – devo dire – questa Amministrazione non ha modificato. Quindi sappiatelo già da ora che questa Amministrazione non ha proprio scientemente voluto toccare. Sennonché siamo alla delibera della Commissione Straordinaria. La Regione Calabria però a novembre del 2014, prendendo atto di quello che era stato mandato dal Comune di Mileto, respingeva la pratica e la restituiva perché l'urbanistica regionale riteneva non fosse conforme né coerente con il QTRP adottato dal Consiglio Regionale con la deliberazione del 2013. Quindi invitava il Comune di Mileto a riesaminare i documenti sulla base delle indicazioni fornite con quella nota che era una cosa abbastanza complessa. Dal 2014 intanto a settembre quindi due mesi precedenti giustamente l'ufficio Tecnico di allora – forse c'era Pileggi, sì c'era Francesco Pileggi forse che è stato sentito, è stato invitato, ringrazia ma non è potuto venire – giustamente inviava la valutazione ambientale strategica per la pubblicazione sul BUR della Calabria e veniva dato l'avviso per eventuali osservazioni. Venivano presentate 102 osservazioni valide, alcune erano fuori termine e la Sovrintendenza presentava un paio di osservazioni; le osservazioni venivano trasmesse poi al gruppo di lavoro e inizia nel 2017 la sfilza di dimissioni da parte dei tecnici incaricati. Si rimettono l'architetto Taccone Antonio, anche lui chiamato il quale ha mandato un messaggio di ringraziamenti, purtroppo è impegnato all'università, si compiace per il fatto che insieme all'architetto Cicero che il lavoro sarebbe stato completato con il parere favorevole della Regione anche l'architetto Cicero si è dimessa perché è passato in un'altra amministrazione, l'architetto Nicola Donato incompatibile perché aveva intanto assunto un incarico presso il comune di Pizzo, no anzi in quella fase lui aveva deciso che poteva continuare l'architetto Donato, mentre si era rimesso anche l'architetto La Rosa perché nel frattempo era diventato incompatibile

perché con l'amministrazione Grugher era entrata nel gruppo proprio in quel periodo dello staff del Sindaco e quindi era incompatibile l'incarico anche di progettista del PSC. Quindi, rimaneva in carica solo l'architetto Donato che preparava alcuni documenti, li trasmetteva, ma questi documenti purtroppo non sono mai arrivati alla Regione, li abbiamo ritrovati giacenti nei fascicoli che non erano ancora partiti. Con nota del 2017 la Regione Calabria, il dipartimento ambiente comunicare invece che purtroppo non risultava acquisita la documentazione necessaria relativamente alla procedura VAS. Sempre nel 2017 il progettista del PSC trasmetteva quel parere sulle osservazioni con cinque tavole di trasposizione delle osservazioni allegate e preso atto dell'avvenuto rilascio del parere, veniva rilasciato il parere ex articolo 13 della legge 2 febbraio '74 della Regione Calabria con esito favorevole, quindi diciamo che in questa fase si andava a tentoni, qualche parere è arrivato positivo, il fatto della legge 13, l'ingegnere aveva preparato alcuni documenti però non erano mai stati trasmessi alla Regione. Presa atto che era stato acquisito il parere contabile perché non necessario, quindi arriviamo alla nostra amministrazione, quando noi siamo entrati in carica logicamente subito avevamo era un discorso di campagna elettorale, uno dei punti focali che avevamo promesso un immediato sul PSC, in effetti abbiamo rovistato in tutti i fascicoli, avevamo visto che mancava la disamina delle osservazioni che erano state proposte dai tecnici incaricati e non erano state mai decise, né valutate. Sennonché, il 25 settembre del 2019 veniva sostituito l'architetto Lascala, si rimetteva perché nel frattempo noi gli avevamo dato l'incarico di Responsabile dell'Area Urbanistica, automaticamente era ridiventato il RUP del Piano strutturale, si dimetteva nuovamente allegando motivi di incompatibilità, quindi veniva nominato il giovane Vincenzo Rotella che anche lui l'altra sera era stato invitato alla riunione preventiva. Il Consiglio Comunale il 30 settembre del 2019 riusciva a decidere, discuteva e decideva e approvava o rigettava le varie osservazioni; questa cosa veniva fatta senza mettere in discussione l'operato dei tecnici, ovvero sia il Consiglio Comunale del 30 settembre 2019 accoglieva quelli che i tecnici avevano proposto di accogliere, non accoglieva quelli che i tecnici tecnicamente dicevano che era

impossibile da raccogliere. Quindi come Consiglio Comunale, dove ci siamo tutti quanti, ma anche come amministrazioni ci siamo dati la regola che non volevamo fare – e il sottoscritto ha esperienza trentennale di questo Consiglio Comunale – come facevano le varie amministrazioni, che ogni volta che entrava una amministrazione doveva stravolgere tutto quello che era il senso precedente. No, noi abbiamo detto se la Commissione Straordinaria ha fatto un lavoro e i tecnici anche guidati dalla Commissione Straordinaria hanno fatto un lavoro tecnico su cui noi non abbiamo competenze, non metteremo certo in discussione se un terreno è entrato o non è entrato, quello che dicono i tecnici per noi va bene e quindi siamo andati avanti su questa strada. Quindi approvate le osservazioni al Piano c'era da fare un altro discorso. La precedente amministrazione (Crupi) aveva dato incarico allo studio cui fa parte l'ingegnere Farfaglia – che saluta e ringrazia, anche lui invitato – di fare il piano di zonizzazione acustica che è un nuovo strumento previsto dalla legge del 2017. L'ingegnere Farfaglia aveva preparato questo cosa, lo aveva depositato, però quando siamo andati a verificare il piano acustico presentato dall'ingegner Farfaglia non era corrispondente alle esigenze del territorio. Quindi, lui si è dimostrato disponibile a rivederlo anche alla luce degli accoglimenti delle osservazioni, quindi ha dovuto rifare il piano acustico riportandolo esattamente a quelle che erano le esigenze territoriali e anche alle nuove modifiche intervenute con l'accoglimento delle osservazioni. Il Consiglio Comunale approvava il 22 dicembre del 2020, con la delibera numero 33 questo piano di zonizzazione acustica, che era uno di quelle cose che mancavano per poter mandare avanti la pratica. Il 3/2/2020 l'architetto Nicola Domenico Donato si rimetteva, questa volta si dimetteva perché avendo preso l'incarico al Comune di Pizzo diventava incompatibile, mentre dopo un dialogo avuto tra l'amministrazione e tutti i tecnici precedenti l'architetto La Rosa – che faceva parte all'inerziale gruppo di lavoro – decideva di poter continuare lui questo lavoro ed è stato un beneficio per il Comune di Mileto, sospinto chiaramente dall'amministrazione, perché erano già stati pagati tutti gli onorari – no? – come abbiamo visto in precedenza, quindi il comune non aveva più soldi da investire per rinnovare

incarichi tecnici nuovi per una nuova programmazione. Quindi, a questo punto l'architetto La Rosa si è assunto una forte responsabilità, è stato molto responsabile e anche onesto, perché praticamente si è – tra virgolette – accontentato di fare questa mole di lavoro – che poi si è rivelata tale – con quello che era rimasto sul capitolo di bilancio, quindi non abbiamo dovuto né investire nuove somme, né disinvestire o fare anche niente. Diciamo che i soldi che erano stati investiti nel 2003 addirittura si sono rivelati sufficienti per portare avanti e completare il lavoro, ed è stato fatto con un pochettino – qualcuno dice – di ritardo però con grande senso di responsabilità anche da parte di questa amministrazione che ci ha tenuto a far lavorare chi aveva guadagnato e a concludere i lavori con quelle somme programmate, e non mi pare che anche sotto questo aspetto sia poco: è una cosa importante. L'architetto La Rosa è stato invitato anche questa sera, purtroppo non è potuto essere presente per motivi personali, ringrazia il Consiglio Comunale, il Sindaco e tutti quanti e logicamente noi ringraziamo lui per questo grande lavoro che ha fatto e gli dobbiamo riconoscere in questi ultimi 4 anni, lo abbiamo stressato, qualche sabato sono andato io al suo studio per incentivarlo a lavorare sugli atti, però alla fine siamo riusciti a venire a capo di una situazione che adesso vediamo quella che è stata. Sennonché a quel punto, avendo rinvenuto negli atti il sottoscritto una lettera che era arrivata dalla Regione Calabria che chiedeva le osservazioni, chiedeva il piano acustico, chiedeva una dichiarazione sulla compatibilità con il QTRP, quella che era mancata all'epoca, chiedeva anche questo raffronto delle tavole tra le osservazioni e quello che era stato fatto, l'architetto La Rosa ha preparato alcuni altri documenti, che tra l'altro sembra che l'architetto Donato avesse già preparato qualche anno prima, che non erano mai stati spediti alla Regione, ma nel frattempo era cambiato il piano acustico, si sono dovute rinnovare e le abbiamo mandate alla Regione Calabria 13 ottobre del 2020. Qua c'è tutta l'elencazione di tutto quello che avevamo mandato il 13 ottobre del 2020. Il 3/11/2021 ci convoca la commissione del dipartimento tutela dell'ambiente presso la Cittadella e in materia di VAS, perché nel frattempo io mi ero relazionato con il geometra Bartoletti della Regione Calabria che

seguiva i piani strutturali il quale mi aveva detto di muovermi a fare anche la pratica conseguenziale della VAS, che non era stata fatta, la procedura di approvazione della VAS era stata redatta ma non era stata mai inviata per una valutazione preventiva da parte del dipartimento ambiente, e allora ci siamo attivati, ci hanno convocato e in quella audizione la Regione Calabria ci riferiva che aveva necessità di avere gli elaborati del PSC definitivo per come modificato, secondo il ricevimento e i rilievi fatti dall'urbanistica poiché il parere VAS deve essere sugli stessi elaborati di piano; nelle more della trasmissione di quanto richiesto l'iter di valutazione del Piano rimaneva sospeso. Quindi, praticamente ci diceva prima dovete risolvere tutte le problematiche con l'urbanistica, mentre le indicazioni della Regione a quel punto erano state diverse fino a quel punto, dicevano prima che si poteva andare in via autonoma, seguire due strade parallele, poi invece probabilmente è cambiato qualcosa perché – in bene pure perché adesso vediamo perché – poi invece dice no dovete prima sistemare tutto all'urbanistica e insieme a quello che vi dà l'urbanistica noi dell'ambiente dobbiamo prendere l'atto di tutto per poter dare un parere compiuto anche sulla VAS. E così che la Rosa purtroppo non sapendolo ha dovuto rimettersi a lavorare di gran lena, perché ha dovuto rifare tutte le tavole – che sono qui elencate – e a trasfondere le osservazioni sulle tavole, e come vedrete – se volete io c'ho anche la pennetta, abbiamo attivato anche il coso se avete intenzione di poterlo vedere stasera sennò ve lo potete vedere da casa perché – come dicevo poco fa a Giulio – nella massima trasparenza noi oggi stesso abbiamo fatto pubblicare sul sito del Comune di Mileto, nella voce dove c'è scritto Amministrazione–Uffici scorrendo giù si va all'Urbanistica, là dentro proprio all'ufficio urbanistica ci sono già pubblicati tutti gli atti che sono stati compiuti durante il periodo di questa amministrazione, quindi quello che sto dicendo è già tutto pubblicato, quindi o lo vediamo qua se vi interessa, oppure lo vedete poi tranquillamente sul sito. In ogni caso lui ha fatto questo bel lavoro perché nelle tavole vi troverete, com'era nel PRC com'era nel PSC com'era nel PSC a seguito della trasposizione delle osservazioni. Quindi, questo era il lavoro che aveva richiesto la Regione, è

stato fatto e venivano inviati gli atti alla Regione Calabria a marzo del 2022, il 30 marzo. Finalmente la Regione Calabria si riuniva in un tavolo tecnico. Nel tavolo tecnico a questo punto si sono seduti tutti i dipartimenti interessati e il 23 maggio 2022 nel raccordo funzione regionale della formazione PSC e del REU eccetera eccetera la Regione Calabria ha valutato tutti i documenti allegati e richiedeva in quel momento là, soprattutto l'ambiente, chiedeva una modifica quasi – tra virgolette – diciamo un rinnovo della VAS perché probabilmente non era adeguata a quelli che erano i nuovi principi indicatori della materia. Quindi la precedente VAS era stata fatta dall'architetto Staropoli – che anche lui era stato invitato non è presente non l'ho visto non l'ho sentito – nel mentre la nuova VAS è stato dato un incarico all'architetto Rocco Panetta – che è specializzato in questa materia – di Locri e ringraziamo l'architetto Marfia che poco fa era qui, che ce l'ha pure indicato perché l'architetto Panetta è riuscito a fare un lavoro abbastanza importante, in tre mesi ha rifatto la VAS di cui vedremo dopo cosa è successo. Nel frattempo veniva dato l'incarico all'architetto Francesco Gangemi che è in sala e lo salutiamo avendo lo studio specifico in materia storica di ambito storico per redigere la relazione culturale ambiti storici richiesta da una nuova normativa della Regione Calabria. Inoltre, essendo entrato in vigore a novembre del 2021 il nuovo piano d'ambito idrogeologico del meridione d'Italia, la geologa – che ringraziamo e che è Maria Francesca Currà – che devo dire la verità, ingegnere Mesiano, era stata l'unica tra tutti i tecnici che aveva avuto l'approvazione del suo documento ed era stata una delle poche a non prendere i soldi, abbiamo cercato di sopperire perché non li abbiamo trovate tutti là, forse la carenza c'è solo in questo – quindi diciamo che lei aveva fatto la relazione geologica, è stata addirittura approvata come abbiamo visto con l'ex articolo 13, però non era più valida quella relazione perché bisognava integrarla con gli aggiornamenti sul monitoraggio e quindi con nuovo assetto idrogeologico dell'autorità di bacino distrettuale. La Geologa Maria Francesca Currà ha compiuto il lavoro insieme all'architetto Gangemi, insieme all'architetto Rocco Panetta e La Rosa per la terza volta è stato richiamato a dover rivedere tutte le carte, e quindi poveraccio lui che

aveva accettato di fare questo incarico di coordinatore da solo, assumendosi l'onere di quattro tecnici e l'ha fatto solo lui pensando di poter risolvere in quattro e quattro otto, si è dovuto risedere quattro volte per rifare tutte queste tavole e ha dovuto rifare tutte le tavole per accogliere quelle che erano le indicazioni date dal tavolo tecnico nella seduta del maggio del 2022, però tutto questo portava poi alla fine alla trasmissione degli atti il 12 giugno del 2023. Il 12 giugno abbiamo trasmesso gli atti alla Regione, io – devo dire il vero – ho sollecitato un po' gli organi regionali e nel frattempo la Regione Calabria ha mandato una direttiva un po' a tutti i comuni che non avevano e non hanno ancora adottato il Piano Strutturale Comunale di sbrigarsi perché siamo in ritardo con le direttive della Comunità Europea. Quindi la Regione Calabria ha interesse affinché i comuni adottino questi piani strutturali. Quindi, approfittando anche di questa necessità anche della Regione Calabria io ho sollecitato, e il solletico è andato bene perché sono riuscito a far – con i miei modi diciamo di rapporti che ho avuto con i funzionari regionali in particolare la dottoressa De Fina che ringrazio per la sua disponibilità che ha preso il posto di Bartoletti che è andato in pensione, la De Fina è di San Gregorio tra l'altro, Rossella De Fina – a convocare il 2 agosto 2023 un tavolo tecnico urbanistico e praticamente la Regione Calabria ha approvato questo documento, il documento a livello urbanistico dove si sono nuovamente tutti riuniti, dove hanno dato delle indicazioni e hanno detto che bisognava completare il lavoro con un riferimento sulla VAS. Quindi, una volta l'urbanistica ha dato l'okay per quanto riguarda la parte urbanistica siamo stati in grado di andare avanti a fare il discorso con l'ambiente. Quindi, l'ambiente ha dovuto rivedere tutto quanto, hanno dovuto rifare tutto quanto, si sono rivisti a novembre del 2023 e ed è stato emesso questo decreto dirigenziale del novembre del '23 con cui hanno recepito questo parere motivato con decreto del direttore dirigenziale, quindi è stato dato anche il parere sulla VAS. Quindi quel lavoro fatto dall'architetto Panetta è andato bene al primo colpo, sebbene hanno dato delle indicazioni che sono una decina di punti, questo è successo il 9 novembre del 2023 e noi successivamente abbiamo dovuto fare un documento di sintesi finale con un monitoraggio a firma

mia e del tecnico Panetta, con cui abbiamo dovuto rispondere a quelle che erano le indicazioni che venivano ulteriormente date nell'ultimo parere dell'ambiente e l'architetto La Rosa per la quinta volta si è dovuto rivedere – questa volta in maniera tartassato da me anche durante le vacanze natalizie – questa volta non ha dovuto rivedere le mappe ma ho dovuto rivedere solo il REU (Regolamento Edilizia Urbanistica) perché tutto quello che l'ambiente ha voluto specificato nella dichiarazione di sintesi, l'ha dovuto rimettere come indicazione del REU. Quindi, praticamente l'ambiente ha detto “Va beh, avete mandato queste delucidazioni, ma dove ce le troviamo nell'articolato normativo del REU?”. E questo non è stato fatto. Allora La Rosa si deve rimettere a lavorare e metterle nel REU. Infatti si è rimesso a lavorare, ha finito il lavoro da pochi giorni, il 16 gennaio e il 22 gennaio alla Regione Calabria, sempre grazie anche – devo dire – alla funzionaria molto veloce De Fina, ci hanno notificato questo provvedimento del 22 gennaio del 2024 con cui la regione recepisce il parere di questo decreto dirigenziale, quindi invitando il Comune a procedere all'approvazione dello Strumento Urbanistico, dopodiché la procedura prevedeva – qualora questo Consiglio Comunale ritenesse che il lavoro fatto in 20 anni sia un lavoro adeguato e può essere accolto, una volta approvato tutto questo lavoro va pubblicato sul BURC, va pubblicato sul sito del Comune e va inviato alla Regione Calabria; appena viene inviato alla Regione Calabria con queste ultime cose diventa esecutivo. Questa è la procedura seguita fino ad oggi, poi ora mi fermo un attimo, parlate un po' voi, penso di aver ringraziato un po' tutti i tecnici, non so se me ne sono dimenticato qualcuno, forse l'ingegnere Mesiano, ma tu hai iniziato e quindi giustamente ti ringraziamo per l'inizio del lavoro che hai fatto, in ogni caso se ho dimenticato qualcuno, c'è il coordinatore Russo che ha fatto un periodo di coordinatore anche lui è stato invitato e purtroppo stasera dice che non è potuto venire. Quindi, diciamo che la procedura era complessa, quello che posso dire che c'è stato un impegno dal primo giorno e siamo stati veramente dietro come se bisognava fare veramente le cose molto precise perché lì sennò poteva saltare un passaggio e se saltava il passaggio si perdevano mesi e mesi. Tra l'altro abbiamo perso mesi e mesi, ma la cosa

era complicata non era una cosa semplice. Quindi, arriviamo a questo appuntamento definitivo con molta serenità, nel senso che noi come Amministrazione non è che vogliamo fare chissà quali salti di gioia, nel senso che capiamo che il lavoro non è che l'abbiamo fatto solo noi. Ci dovete consentire, noi di aver messo l'impegno in maniera adeguata e di aver capito quali erano le problematiche e siamo riusciti insieme agli uffici, insieme ai tecnici a risolvere tutte quelle che erano le spine che si agitavano su questo strumento, che rischiava di naufragare dopo aver speso 150.000 euro, e se oggi arriviamo a questo punto dell'approvazione credo che tutti debbano essere contenti, chi ha iniziato, chi ha continuato e chi fortunatamente si è trovata a mettere la firma finale, come l'ingegnere Crispino che se stasera si deciderà di approvare metterà una firma sulla storia di Mileto – urbanistica chiaramente no? – quindi l'uomo giusto al momento giusto. Quindi, ognuno di noi ha fatto la sua parte, adesso lascio ampio dibattito poi sui contenuti ne posso pure parlare, tra poco ne parlerò perché lo conosco bene questo piano, dirò quattro-cinque cose in sintesi per far capire esattamente quello che prevede questo Piano Strutturale. Al momento mi fermo.

Presidente del Consiglio Dorenzo Antonio

Così prende fiato il Sindaco. Bene lasciamo spazio agli interventi.

Consigliere Gianfranco Mesiano

Io penso che questo piano ha avuto una vita travagliata, non tanto per la non coerenza degli elaborati prodotti nel tempo, quanto perché le leggi si sono succedute in continuo per cui quello che presentavi oggi già domani non era più idoneo per il subentro di una nuova legge. Che sia un piano che possa soddisfare il territorio certamente no, perché come ha detto il Sindaco, è stato fatto dai Commissari che hanno – per velocizzare il tutto – circoscritto l'area solo alle perimetrazioni urbane, non prevedendo nulla di espansivo, nulla per l'industria, nulla per le nuove

lottizzazioni, nulla per quello che non è di fatto l'edificazione nei centri urbani. Ciò non di meno, io certamente sono contento che si sia giunti al termine, anche perché questo ci darà come Amministrazione Comunale, come Consiglio Comunale, come città di Mileto di poter, una volta approvato e definito in toto questo PSC, ci consentirà di apportare le giuste variazioni che si intenderanno adottare, per cui le varianti potranno essere fatte, senza questo passo saremmo rimasti ancora al palo, come si suol dire. Per cui ben venga questo nuovo PSC, almeno avremo un regolamento chiaro non vetusto, non lasciato all'interpretazione rigida da parte di qualcuno che non tiene conto che il vecchio piano era datato 1975, sono 50 anni che stiamo aspettando. Per cui ben venga il PSC.

Presidente del Consiglio Dorenzo Antonio

Grazie ingegnere, vediamo se ci sono altri interventi. Prego Consigliere Caserta.

Consigliere Giulio Caserta

Ovviamente da consigliere comunale e da cittadino sono soddisfatto della conclusione di questi lavori, lavori che come ha detto il Sindaco sono stati travagliati, sono iniziati nel 2000 e a tale proposito vorrei cogliere l'occasione per ricordare la figura di Totò Crupi che è stato il Sindaco più longevo di questa comunità e che in tutte le sue consiliature ha cercato di portare avanti l'approvazione di questo PSC. Bisogna dare anche atto all'attuale Sindaco, che con la sua nota determinazione è riuscito, finalmente, a concludere quest'iter complicato dal punto di vista tecnico, ma complicato spesso anche dalla politica. Uno dei meriti che devo anche riconoscere è quello di essere partita questa amministrazione da quello che già era stato fatto, perché spesso la tendenza delle amministrazioni della politica è quello di ripartire sempre da zero, invece questo può essere un punto di partenza perché come diceva giustamente il consigliere Mesiano ci sono tanti aspetti da approfondire, da valutare, da correggere, da ampliare adattandoli a quelle che

sono le esigenze del territorio nel corso del tempo, ma almeno si ha un punto di partenza. Sappiamo tutti che è più facile intervenire su un PSC approvato piuttosto che intervenire senza nessuno strumento. Vorrei anche sottolineare il ruolo che abbiamo avuto noi minoranza, perché abbiamo assecondato questo percorso, vorrei ricordare in particolare quando abbiamo votato le osservazioni in cui, su alcune osservazioni, su alcuni punti abbiamo anche garantito il numero legale, dato il problema delle incompatibilità e non ci siamo mai divisi su questo argomento. Questo credo che sia un esempio virtuoso della politica e della politica comunale fatta per l'interesse comune. Però a queste note io, non per cantare fuori dal coro, ma perché ritengo che questo sia il luogo principe del dibattito e della democrazia. E allora, ritornando proprio sull'unità di intenti che abbiamo avuto tutti in questo percorso, in particolare il Sindaco che giustamente con la sua esperienza ultratrentennale ha seguito tutti questi iter che si sono verificati, tutte le battaglie politiche che sono state fatte anche in passato sul Piano Regolatore, credo che oggi è il Sindaco paga un debito con la storia politica di questo comune. Credo che oggi paghi un debito politico con la storia politica di questo comune –no? – la sappiamo noi che seguiamo. Io ho qui la Gazzetta Ufficiale della Regione Calabria – questa è una vicenda che soltanto noi più grandi ricordiamo – in cui era stata approvata la variante all'allora si chiamava Variante al Piano Regolatore Generale e che per vicende politiche questo iter è stato bloccato. Questo non per sminuire assolutamente il ruolo, ma per dire che l'azione amministrativa ha una continuità necessaria che lo è in tutte le amministrazioni e in tutte le attività e forse anche nell'attività della vita c'è una continuità. Quindi, io sono particolarmente orgoglioso oggi di far parte di questo Consiglio Comunale perché, come diceva il Sindaco, l'ingegnere Crispino mette la firma su un atto che resterà nella storia. Io qui c'ho degli atti antichi in cui c'erano consiglieri, che non ci sono neanche più, che si sono riuniti in questa stessa sede per discutere di questo argomento, senza riuscire a portarlo a termine. E' vero che la condotta politica di ciascuno di noi si adatta ai tempi, quindi ci sono tempi in cui la politica è più conflittuale e tempi in cui invece la politica è più

accomodante sulle scelte che bisogna fare per questo territorio, e quindi sono particolarmente orgoglioso oggi di partecipare a questa votazione, ovviamente di approvare il piano regolatore, perché ritengo che questo possa essere un punto di partenza per lo sviluppo futuro del nostro territorio, perché dalla prossima volta si potrà intervenire, chiunque sarà l'amministratore di turno protempore, potrà intervenire a correggere, ad ampliare e a garantire uno sviluppo ulteriore anche con l'approvazione degli strumenti collegati al PSC, io non sono un tecnico quindi non conosco bene ma ritengo che quelli aiuteranno ad ampliare l'offerta per i nostri cittadini, pertanto preannuncio ovviamente il mio voto favorevole all'approvazione e il mio orgoglio di far parte di questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio Dorenzo Antonio

Bene, grazie gli interventi. C'è qualcuno di noi che voleva intervenire? Prego!

Consigliere Domenico Pontoriero

Allora, come si è ben detto, è un momento storico veramente per Mileto con l'approvazione di questo Piano Strutturale che – come dice il consigliere Giulio Caserta – sarà un momento proprio di sviluppo per il nostro territorio comunale. Mi associo ai ringraziamenti soprattutto diciamo al Sindaco che con la sua caparbia, fin dall'inizio della nostra campagna elettorale nella quale c'era uno dei tanti punti che abbiamo deciso di portare avanti, e a questo punto siamo ad arrivare a questa approvazione di questo Piano Strutturale. Allo stesso tempo vorrei ringraziare anche tutti i tecnici che sono stati coinvolti in questa fase finale del Piano Strutturale e anche a tutto il consiglio comunale che oggi ci accingiamo a dare il parere favorevole.

Consigliere Francesco Ciccone

Intanto buonasera anche a chi ci segue da casa che secondo me credo di anticipare anche quello che è un po' l'umore percepito in questa sala, che è quello della condivisione soprattutto in questo momento storico, credo che possa davvero apprezzarlo il passaggio di questo consiglio per l'approvazione di un pezzo di storia verso la città e quindi io sono davvero felice perché lo spirito di questa amministrazione dal primo giorno era stato quello proprio di cercare di dare delle risposte al territorio. La compattezza del consiglio di questa sera per qualcosa d'importante credo che sia un punto di partenza, approvare il Piano Regolatore in un momento storico, in un momento dove la città – sapete bene – sta attraversando un momento, non sappiamo quale sarà il futuro, ma il futuro deve dire sicuramente una cosa, che questa Amministrazione – e questa sera con tutto il Consiglio – ha scritto un pezzo di storia verso il futuro della città e spero che questo sia davvero un punto di partenza e che possa essere questo il modo della politica, poi ripeto la diatriba la discussione, la democrazia si fa dappertutto, lo sappiamo bene è giusto farla, ognuno ha la sua posizione, si rispetta e si va avanti, ma rispetto delle persona rispetto del cittadino questa sera credo che da miletese io sono davvero contento per come si sta andando ad approvare questo pezzo di storia. Grazie a chi è un po' più anziano, che è in sala, che ha lavorato tanto anche qui al comune, ai tecnici che magari hanno litigato con gli uffici tante volte, oggi stesso insomma, fino all'ultimo momento, è chiaro oggi c'è una regola, da domani da quando sarà approvato ci sarà una regola che potrà dare un po' d'ordine ma sicuramente potrà essere migliorata perché – come diceva anche l'ingegnere Mesiano – è una normativa che giornalmente cambia.

Grazie consentitemi di farlo al nostro Sindaco, alla nostra Amministrazione con lui a capo, perché davvero ha dato se stesso, ha messo se stesso su questa pratica, ci ha stressati – nel senso buono – sempre a dire “Dobbiamo farlo, dobbiamo farlo!”, e ha gestito un atto più che altro dal punto di vista amministrativo, perché poi dal punto di vista tecnico insieme ai tecnici è stato realizzato, però è stato caparbio, ha iniziato a dialogare con la Regione, ha iniziato a individuare qual è il problema e con estrema tempestività è riuscito a portarlo oggi al Consiglio Comunale. Grazie ancora e speriamo che la nostra città possa continuare con questo spirito di democrazia attiva e di politica sana. Buenasera e grazie ancora.

Presidente del Consiglio Dorenzo Antonio

C'è qualcun altro che vuole intervenire? No. Allora conclude il Sindaco e poi passiamo alla votazione.

Sindaco Fortunato Salvatore Giordano

Mi ero riservato prima di dire quattro cose sintetiche su questo piano strutturale, che è vero che non prevede le zone industriali come sul dirsi, però prevede tantissime altre cose. Prevede, innanzitutto, un modo diverso. Il Piano Strutturale non è come il Piano Regolatore che era previsto con zone A, B, C, D, E che poi creavano solo problemi di tutte queste zone, posso dire a tutti quanti che in tutte le zone si potrà costruire, in tutte le zone previste dal piano, anche in quelle extra piano. Dei terreni è stato fatto

un lavoro di riportarli tutti all'agricolo, perché oggi c'è una problematica che voi tutti conoscete della questione tributaria, se va pagato o non va pagato l'IMU, purtroppo va pagato. La Commissione Tributaria di Vibo su vari ricorsi formulate dai cittadini che ritenevano di no, che i vincoli erano caduti, eccetera eccetera, ha dato torto, perché una cosa è il vincolo urbanistico che decade, a una cosa è il vincolo fiscale posto dallo Stato per creare una base imponibile a favore dei Comuni certa, e quella per lo stato è così. Oggi invece tutti quei terreni che sono extra perimetro urbano, che quindi non trovano una allocazione all'interno come forse c'è qualcuno qua dentro che ha il terreno fuori di cose e il territorio diventa agricolo, si potrà intervenire – come i tecnici insegnano – con le norme sull'agricolo, per il momento, mentre tutto quello che sta dentro il perimetro urbano trova una migliore regolamentazione, l'indice di fabbricabilità viene abbassato perché non esiste più il 3 metri cubi famoso a metro quadro, non esiste assolutamente, al massimo si potrà arrivare a 1,2 metri cubi a metro quadro, per essere in alcune condizioni portato a 1,8 metri cubi a metro quadro, giusto per dare l'idea di quelle che erano i parametri precedenti, però zone per esempio C, non estensive come prima dovevano pagare e non potevano costruire oggi lo potranno fare, sebbene con un indice più basso, facciamo degli esempi sul territorio tanto lo conosciamo. La zona ex carcere là dietro, tutti quei proprietari terrieri che hanno dovuto in questi anni pagare l'IMU ma non hanno potuto costruire, quelli che lo hanno fatto perché hanno fatto un comparto edilizio o perché nel tempo qualcuno ha costruito abusivo e poi ha avuto la possibilità di fare la sanatoria, addirittura ci sono state degli arresti là, mi ricordo la buonanima di Savino che è stata addirittura arrestato per una costruzione abusiva. Oggi tutti quei terreni o la maggior

parte di essi, adesso precisamente qualcuno forse resterà fuori, ma la parte dove non c'era nessuna costruzione, ma quasi tutti rientreranno in questa nuova normativa che prevederà un indice basso ma la possibilità di intervenire e di costruire piccole case, villette diradate senz'altro, ma sicuramente chi pagherà le tasse avrà un terreno che sarà sfruttabile anche sotto questo punto di vista. E come quella zona ce ne sono tante altre, che erano zone C, dove però non c'erano i famosi 15.000 metri quadri, non c'era la volontà perché era segmentata la proprietà, non si riusciva a trovare l'accordo di tutti i proprietari per fare un lotto di minimo 15.000 metri quadri, oggi come oggi in tutte queste zone ci potrà intervenire. Come, per esempio, viene rimessa in ordine la questione della zona della fondazione di Natuzza Evolo, dove tutta la proprietà stata destinata per questi servizi pubblici, servizi di un certo genere; come anche altre strutture e in tutti gli ATO anche dove c'è un problema di natura geomorfologica non è detto che non si possa costruire, l'importante è avere un rapporto cordiale con l'ufficio urbanistico, nel senso cordiale sulle regole non sull'amicizia, cordiale sulle regole che oggi come oggi tutto si può fare, quindi trovando la soluzione giusta anche dove c'è il pericolo di frana si potrà, probabilmente, costruire a determinate condizioni. Quindi, si svincola un po', si regolarizza il territorio e giustamente, come dicevate voi, si pone un punto di base per poter rilanciare chi ci sarà nel futuro per poter rilanciare con i piani attuativi zone di territorio che dovranno essere poi asservite a quelle che sono le vere necessità del territorio, parcheggi, servizi pubblici e via dicendo, nulla è vincolato anzi è veramente uno strumento molto democratico rispetto al Piano Regolatore Generale che era tranciante, il Piano Regolatore Generale era a tenuta stagna: se rientravi nella A potevi fare certe cose, se rientravi nella B ne

potevi fare... qua non è così, lo stesso indice c'è in tutte le zone, non è che nella zona ATO A1 c'è maggiore indice di volumetria, assolutamente no, anzi forse un po' di meno perché là siamo già quasi tutti costruiti e quindi non c'è la possibilità, ma più o meno quello è, quella è la regola di base. Poi chiaramente ci sono altre cose, quelle le sfideremo tutti quanti insieme, le approfondiremo e se ci sarà bisogno si potranno sempre modificare se non corrisponderanno alle esigenze del territorio, fatto è – ringrazio ancora Ciccio Rotella che non era prima presente ma ti abbiamo già ringraziato – fatto è che oggi voglio ribadire un concetto, non è una vittoria di questo Sindaco di questa Amministrazione. Io credo che – come abbiamo dato atto – ad ognuno di voi che si è prestato anche ai Consigli Comunali, ognuno tirava dalla sua parte, purtroppo non hanno prodotto nelle altre occasioni nessun frutto, questo è un risultato che va a vantaggio, ritengo, di tutta la comunità, cioè avere delle regole minime certe anche se a volte non ci piacciono le regole è un punto di partenza per poter migliorarci sempre di più e creare le condizioni di sviluppo del territorio. Grazie a tutti per la partecipazione. Poi c'è un problema che io non voglio esimermi dal trattarlo perché sennò sembra che uno si nasconde dietro il dito. Qualcuno l'ha accennato. C'è un problema di conflitto di interessi: vero segretario? Il problema di conflitto di interessi noi l'abbiamo risolto perché c'è una regolamentazione del Ministero dell'Interno che praticamente cosa dice questa regolamentazione, proprio dando atto che soprattutto nei paesi più piccoli è difficile non trovare soluzioni di conflitto nei consiglieri comunali, stabilisce che quando si vota il Piano Strutturale, l'altra volta invece non era stato fatto questo ragionamento, come abbiamo fatto noi e certamente ringrazio l'opposizione, costruttiva assolutamente nell'occasione del

Piano Strutturale quando abbiamo votato le osservazioni, chi ha avuto un causa di incompatibilità è uscito dall'aula, si è astenuto, quindi abbiamo risolto in quell'occasione quella che era l'interesse specifico sulle osservazioni. Oggi andiamo ad approvare un piano generale, dove le decisioni sono già state assunte, non è che noi dobbiamo decidere quale terreno deve entrare verde, bianco o giallo, no quello è stato già fatto. Oggi noi votiamo uno strumento generale e in questo caso diciamo ci sono delle regole, il segretario adesso ci può illustrare questa parte in modo tale da far stare tutti tranquilli perché se riteniamo invece che questo non è ci possiamo pure disapplicare questa cosa e dovremmo poi non votare, dichiararci tutti incompatibili e chiedere l'assistenza della Regione Calabria che nomini un commissario ad acta. Io ho letto le normative, abbiamo approfondito anche questa cosa, ci sembra di averla interpretata in questo modo, nel senso che quando l'altra volta abbiamo votato le cose e ce ne siamo usciti uno alla volta poi siamo rientrati abbiamo risolto le incompatibilità, oggi dovendo approvare uno strumento generale non credo che ci siano incompatibilità. Però di questo il segretario gli diamo la parola e potrà essere più chiaro.

Segretario Comunale

Sindaco, sì è proprio così, il problema lo avete già superato, il problema si poneva nel momento delle osservazioni, in questo momento voi state approvando il piano proprio nel suo complesso generale, l'ho già fatto in altri enti, abbiamo già superato il problema, non ci sono motivi di conflitti di interessi, quindi potete procedere tranquillamente all'approvazione nel piano.

Presidente del Consiglio Dorenzo Antonio

Bene, a questo punto io passerei... Ah prego ingegnere.

Consigliere Gianfranco Mesiano

Lei ci garantisce, quindi, che anche se abbiamo dei familiari interessati in questo piano noi possiamo votare tranquillamente senza avere un conflitto di interesse, vero?

Segretario Comunale

Esatto!

Presidente del Consiglio Dorenzo Antonio

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Bene votiamo due volte, prima per l'approvazione del piano e di tutti gli allegati e poi per l'immediata esecutività.

Votazione per l'approvazione: Unanimità

Votazione per la immediata esecutività: Unanimità

Bene, se non c'è altro io dichiaro chiusa la seduta di consiglio, ringrazio tutti per tutto questo iter che oggi trova il suo compimento nell'unanimità del Consiglio Comunale che rappresento con orgoglio anche oggi, come tutti gli altri giorni, ma oggi in particolar modo sono orgoglioso del lavoro che è stato fatto e di aver approvato lo strumento all'unanimità. Quindi, grazie a tutti e un saluto a chi ci ha seguito da casa.